

**CONSORZIO OBBLIGATORIO PER L'IMPIANTO, LA GESTIONE E LO SVILUPPO
DELL'AREA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELLA PROVINCIA
DI TRIESTE**

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori soci,

nonostante la mancata o quantomeno rallentata realizzazione del programma nazionale di crescita e sviluppo dei parchi scientifici e tecnologici, che ha caratterizzato il 1995, l'AREA di Ricerca è riuscita a mantenere il suo sviluppo lungo varie direttrici, confermando il primato, già ottenuto nei precedenti esercizi, nel panorama dei parchi scientifici italiani.

Allo stato attuale, il profilo del Consorzio AREA è il seguente:

- promuove e gestisce un parco scientifico nel quale operano complessivamente circa 800 persone in centri e società di ricerca, attivi nei settori dell'*information technology*, delle scienze dei materiali, della fisica fondamentale, delle biotecnologie, della strumentazione per la ricerca spaziale e per la sanità, delle nanotecnologie, dell'elettronica, della chimica, del multimediale, delle scienze ambientali;
- conduce insieme ai centri e società del parco vari programmi di servizi alle imprese, soprattutto nei settori dell'innovazione di processo, della qualità, della sicurezza, e di assistenza alle amministrazioni pubbliche, soprattutto nell'organizzazione informatica e nell'impiego delle tecnologie biomedico-sanitarie;
- partecipa a società con obiettivi di sviluppo tecnologico e, in particolare, detiene la maggioranza azionaria nella Sincrotrone Trieste S.C.p.a., che ha realizzato e gestisce un formidabile strumento di ricerca fondamentale ed industriale, qual'è il sincrotrone *Elettra*;
- sostiene reti di ricerca e formazione superiore, nazionali o internazionali, quali rispettivamente, i consorzi interuniversitari e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, promosso dall'United Nations Industrial Development Organization/UNIDO;
- partecipa a progetti di diffusione di conoscenze e innovazione verso le imprese, in particolare collaborando con l'ENEA ad un Relay Centre e con la Regione Friuli- Venezia Giulia in programmi PIM e nell'attuazione dell'Asse "Diffusione dell'innovazione" nell'ambito di un programma di intervento comunitario in aree di Obiettivo 2;
- promuove nuove imprese high-tech e le assiste nella fase di *start-up*;
- promuove e gestisce attività di cooperazione internazionale, nell'ambito di accordi bilaterali fra organizzazioni di ricerca, di programmi dell'Unione Europea, di progetti di assistenza ai Paesi dell'Europa centrale ed orientale;
- collabora con CCIAA ed Associazioni imprenditoriali in azioni di marketing territoriale;
- partecipa alle attività di *networks* internazionali, quali International Association of Science Parks/IASP, European BIC Network/EBN, European Technology Assessment Network/ETAN.

In un'ottica di conferma, quindi, del ruolo del Consorzio inteso quale strumento di indirizzo, sostegno e promozione dell'attività scientifica e tecnologica sviluppantesi nel Parco, nonché soggetto innovativo per lo sviluppo territoriale, vengono nel seguito evidenziati gli interventi e le realizzazioni che hanno segnato il corso dell'anno 1995, da cui si evince la particolare attenzione rivolta

ai Centri di R&S a carattere commerciale, alle nuove imprese, alla messa a punto dell'offerta di 'know-how' e di servizi, da usufruirsi a livello locale.

Centri di Ricerca e formazione

Si tratta delle realtà che svolgono attività di ricerca di base ed applicata, anche tramite collegamenti a livello internazionale, e che costituiscono il punto di riferimento per la formazione a livello universitario e post-universitario.

Il 1995 ha visto il consolidamento dei Centri già presenti nel Parco Scientifico, nonché l'avvio di nuove iniziative, in particolare connesse con l'information technology'.

Il *Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICGEB)* ha continuato ad espandere le proprie attività di ricerca e formazione nei settori della biologia molecolare e cellulare, della virologia, della microbiologia, del funzionamento e della struttura delle proteine, della patologia e dell'immunologia molecolare. Significativa, inoltre, l'attività di collaborazione a livello nazionale e internazionale, finalizzata al trasferimento di conoscenze e tecnologie, con associazioni e istituti di ricerca.

La *sezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)* di Trieste, che ha sviluppato all'AREA un laboratorio dedicato agli sviluppi di strumentazione elettronica e di rivelatori, è andata sviluppandosi affrontando progetti di punta per la realizzazione di circuiti di elettronica, di rivelatori di particelle e di sensori di silicio. La sezione riveste inoltre rilevanti responsabilità gestionali e di coordinamento in collaborazioni internazionali, volte allo sviluppo ed alla gestione delle reti di trasmissione dati, destinate alla ricerca scientifica.

Il *Laboratorio TASC dell'INFN* ha confermato la propria duplice missione di risorsa di ricerca nazionale per la comunità scientifica e tecnico-industriale e di centro di ricerche autonome a ricaduta commerciale.

Ha invece iniziato nel corso dell'anno la propria attività in AREA il *CETA (Centro di Ecologia Teorica e Applicata)* di Gorizia, che offre servizi di consulenza, progettazione e formazione specialistica nei settori della microbiologia ambientale, del monitoraggio e telerilevamento e dell'agro-ecologia.

Centri di R&S e Servizi di Imprese esterne

Si tratta di laboratori ed uffici insediati in AREA da parte di Società esterne, al fine di incrementare la propria visibilità nei confronti del mercato, di reperire know how, strumentazione avanzata e legami operativi con istituzioni, centri di ricerca ed imprese 'science based'.

Nel quarto trimestre dell'anno il Consorzio ha approvato l'insediamento dei Centri di tre piccole imprese:

EURIS Srl opera nel settore dell'informatica gestionale, mediante lo sviluppo di prodotti software destinati ad applicazioni dedicate; in particolare, i prodotti che verranno progettati in AREA vanno a collocarsi in specifiche aree di mercato, quali la gestione di sistemi qualità, la sicurezza nella trasmissione telematica nelle reti pubbliche e la gestione tecnico-organizzativa dei reparti ospedalieri.

LOGO2000 Srl è una società specializzata nella progettazione e realizzazione di applicazioni interattive multimediali destinate alla formazione e all'addestramento professionale, alla promozione al pubblico e ai processi di comunicazione aziendale.

SIM.CO.E. Srl, svolge attività nel settore della telematica, nonché di ricerca, sviluppo e realizzazione di apparecchiature e strumenti integrati con il relativo software, atti a riprodurre sinteticamente nello spazio e nel tempo un qualsiasi scenario, attraverso ambienti interattivi artificiali.

Per quanto attiene le realtà già operanti nel Parco Scientifico, il programma delle attività del *Laboratorio 4C di EIDON SpA* durante il 1995 ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo della ricerca precedentemente avviata nel campo dei sistemi di visione e del calcolo parallelo ad essi applicato, mentre l'attività di ricerca e sviluppo di *SyAC Srl* si è concentrata su un prodotto denominato *Remote Eye*, finalizzato alla trasmissione di immagini digitalizzate per compiti di telesorveglianza mediante telecamere in ambiente civile e industriale.

Il 1995 ha visto inoltre l'avvio di un processo di riconfigurazione della presenza di *INSIEL* in AREA di Ricerca, che verrà reso operativo e consolidato nel corso del 1996, al fine di collocare nel Parco Scientifico attività di ricerca e sviluppo di più rilevante interesse tecnologico per l'AREA. Il nuovo Centro di *INSIEL* si occuperà, nella fattispecie, dello sviluppo e della fornitura di servizi e strumenti multimediali per la comunicazione nonché di servizi di rete e telematici anche a beneficio delle strutture dell'AREA di Ricerca.

Nuove imprese

Si tratta di attività imprenditoriali a carattere tecnologico, originate dalla disponibilità di servizi qualificati, 'know how' e dotazioni incentivanti del Parco Scientifico o, in alcuni casi costituiscono lo 'spin-off' dei Centri di Ricerca e Formazione.

E' stato avviato operativamente l'insediamento di *HOLO 3D*, dal settembre '95 trasformatasi da Srl a SpA, che opera nel settore delle tecnologie olografiche con attività di ricerca, sviluppo e fabbricazione di prodotti ottici, nonché di erogazione di servizi di consulenza tecnica e scientifica.

La *Srl SQS (Servizi di Qualità e Sicurezza)*, società finalizzata allo sviluppo ed applicazione di metodologie, strumenti e procedure nel settore della sicurezza, si è costituita e ha avviato le operazioni all'inizio del 1995. Durante l'anno *SQS* ha ampiamente conseguito gli obiettivi prefissati in fase di avviamento, acquisendo, in particolare, numerose commesse da aziende ed enti pubblici e privati.

Nel corso del 1995, è avvenuto il consolidamento della *Srl TECNA*, piccola impresa costituita in AREA nell'anno precedente, che opera nel settore delle biotecnologie, con attività di ricerca, sviluppo e produzione nel campo della diagnostica agroalimentare. Così come previsto nel piano di sviluppo aziendale, *TECNA*, nel 1995, è gradualmente cresciuta nello staff e ha avviato una significativa attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Infine *POLY-tech* ha avviato il progetto di costituzione di un *Laboratorio di Materiali Polimerici*, finalizzato a creare in AREA di Ricerca una struttura a disposizione delle medie e piccole imprese industriali, indirizzate a studiare e a sviluppare le potenzialità di

materiali polimerici, affiancando all'analisi tecnologica le metodologie impiegate solitamente per la caratterizzazione di prodotti di natura molecolare.

Progetto speciale Laboratorio ELETTRA della ScpA Sincrotrone Trieste*

Nel mese di marzo 1995 il Ministero dell'Industria ha concesso alla *Sincrotrone Trieste* l'autorizzazione all'esercizio del Laboratorio Elettra, permettendo l'avvio della fase produttiva.

Nel corso dell'anno si è conclusa la fase di 'commissioning' delle linee *SuperESCA*, *ESCAMicroscopy*, *X - Ray Diffraction* e *VUV Photoemission*, ed è stata assegnata agli utenti la maggior parte delle ore di fascio disponibili, mentre è stata completata la linea *Small Angle Scattering (SAXS)*. Le linee *Spectromicroscopy*, *Gass Phase Photoemission*, *Surface Diffraction (ALOISA)*, *Circular Polarization*, *LIGA*, *SYRMEP* sono in fase di allestimento e ne viene prevista la disponibilità agli utenti entro la fine del 1996.

Servizi qualificati resi dal Consorzio

Si tratta di servizi qualificati, accessibili alla comunità locale, ad istituzioni ed imprese del territorio.

Nel 1995 il Consorzio ha consolidato la focalizzazione della propria struttura informatica verso i servizi informativi di rete assicurando la necessaria disponibilità delle infrastrutture e delle conoscenze anche ai centri carenti di specifiche competenze e insediati più recentemente nel Parco Scientifico. Sul versante dei servizi informativi, accanto alla tradizionale attività di ricerche bibliografiche 'on-line' del centro Documentazione, sono state intraprese azioni atte ad assicurare la visibilità del Parco Scientifico sull'*Internet* tramite un *Web server*, su cui inserire dati relativi alle attività, alla strumentazione e alle competenze dei Centri del Parco. E' stata avviata, infine, la creazione di una biblioteca elettronica interattiva a disposizione dei Centri dell'*AREA*, mediante l'acquisizione e la messa in rete di strumenti informativi di utilità, quali banche dati di aziende e di rilevazioni economiche territoriali.

Anche nel corso del 1995, il Consorzio per l'*AREA* di Ricerca ha partecipato a programmi di ricerca e sviluppo formulati dai Centri del Parco Scientifico, mediante l'erogazione di contributi finanziari a parziale sostegno della loro realizzazione, in accordo a quanto previsto dall'Art. 6 dello Statuto.

Numerose sono state inoltre le iniziative di organizzazione e conduzione di convegni, corsi e seminari, sviluppate in *AREA* nel corso del 1995.

Al fine di consolidare il ruolo del Parco Scientifico come sistema innovativo territoriale in grado di favorire le ricadute economico-produttive degli investimenti fatti in risorse umane, strumentali e infrastrutturali, il Consorzio ha condotto e concluso nel 1995 una iniziativa, nell'ambito del Programma Comunitario *SPRINT*, di valutazione globale dell'impatto economico, tecnologico e

sociale del Parco Scientifico sul territorio regionale. L'iniziativa, con lo specifico fine di valutare l'efficacia dell'azione del Consorzio, la predisposizione dei ricercatori del Parco a favorire il trasferimento di tecnologie, nonché l'attrattività del Parco Scientifico, nei confronti del tessuto economico e produttivo della Regione, ha indirizzato la stesura di un piano d'azione basato su nuove attività e programmi destinati a determinare e sostenere la domanda di R&S, di cooperazione tecnica e commerciale, di formazione e di finanziamento di attività innovative, nonché a identificare possibili nuove attività industriali sulla base del know-how del Parco Scientifico.

Una seconda iniziativa avviata dal Consorzio per l'AREA di Ricerca nel corso dell'anno è stata quella di partecipare alle attività dell'Innovation Relay Centre (IRC) IRENE, in qualità di partner associato. IRENE, che è stato costituito nell'ambito del programma Innovation del IV° Programma Quadro dell'Unione Europea ed è coordinato dall'ENEA, ha come obiettivo principale la promozione del trasferimento dei risultati della ricerca e delle tecnologie conformemente alle esigenze espresse dal tessuto industriale locale, in modo da migliorarne la competitività attraverso l'innovazione.

Nel 1995 il Consorzio è stato individuato dalla Regione Friuli- Venezia Giulia quale soggetto attuatore dell'asse 2 'Trasferimento di innovazioni' nell'ambito del programma dell'Unione Europea 'obiettivo 2'. L'asse comprende tre azioni: 2.1 (diffusione e trasferimento dell'innovazione), 2.2 (sviluppo dell'innovazione) e 2.3 (formazione). In particolare, nel corso dell'anno è iniziata la progettazione dell'azione 2.1, importante azione finalizzata alla crescita di competitività delle imprese nel territorio interessato attraverso lo sviluppo di innovazione che al contempo offre un'ottima opportunità di valorizzazione dei risultati della ricerca e dei servizi disponibili all'interno del Parco Scientifico. Per il perseguimento di tale fine il Consorzio intende svolgere azioni a favore delle imprese collocate in aree di obiettivo 2, ma anche coinvolgere in modo fortemente interattivo un numero rilevante di soggetti nel Parco Scientifico, ad evidente loro vantaggio. Relativamente all'azione 2.2 il Consorzio ha prestato la propria collaborazione alla Regione F.V.G. circa la predisposizione dei bandi e dei criteri di partecipazione ai contributi ivi previsti, che verranno pubblicati nel corso del 1996, promuovendo al contempo l'iniziativa presso gli imprenditori, attraverso l'organizzazione di alcune manifestazioni insieme con la Finanziaria Regionale e le Associazioni di categoria. Nell'ambito dell'azione 2.3 il Consorzio ha provveduto a nominare un comitato-guida di esperti, incaricati di progettare la struttura generale del corso di formazione e contestualmente è stata fatta un'analisi del fabbisogno formativo delle aziende localizzate in aree di obiettivo 2, disponibili ad ospitare lo stage.

Anche nel 1995 il Consorzio per l'AREA di Ricerca ha confermato il proprio impegno a sostegno dell'attività di formazione di giovani figure professionali, mediante l'erogazione di borse di studio a laureati e l'estensione delle stesse a diplomati.

I temi progettuali, oggetto degli interventi formativi, sono stati fundamentalmente caratterizzati dai contenuti dei programmi di ricerca scientifica e tecnologica, nonché di servizi a sostegno della ricerca, condotti in AREA.

Si è inoltre consolidata l'attività di Ufficio Stampa e Relazioni Esterne all'interno dell'Ufficio di Presidenza del Consorzio, mirata alla diffusione dell'attività del Parco Scientifico, anche attraverso la realizzazione di un 'house organ', AREA Magazine.

Il risultato finanziario

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio finanziario 1995 con un avanzo generale di amministrazione di L. 3.461.558.655, risultato ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo di competenza di L. 2.389.151.750 e dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di L. 4.888.072.693, al netto delle rettifiche migliorative del conto dei residui, effettuate per effetto della gestione e precisamente L. 47.600.340 di maggiori accertamenti e L. 915.037.372 di minori impegni.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella allegata di seguito.

Il miglioramento di L. 2.498.920.943 rispetto allo sbilancio previsto di L. 4.888.072.693 (pari all'avanzo di amministrazione accertato per l'anno 1994 e interamente applicato al preventivo 1995), è stato causato dalla combinazione di svariati fattori, quasi tutti di segno positivo, dei quali i più importanti sono i seguenti. Nelle entrate correnti sono stati accertati maggiori interessi, sia compensativi che di mora, per complessivi 423 mil. - dei quali 141 mil. da parte dell'Erario sul rimborso ottenuto in chiusura di esercizio dell'eccedenza di IVA relativa agli anni 1990 e 1991. Sempre nelle entrate correnti sono stati registrati minori accertamenti per proventi d'esercizio per complessivi mil. 513, a causa di un minor utilizzo di spazi e di attrezzature a disposizione degli utenti e di una contemporanea riduzione dei canoni di affitto dei beni mobili; si è registrato inoltre un maggior accertamento per ricuperi e rimborsi diversi di 578 mil. (dei quali 527 mil. a titolo di eccedenza IVA rimborsata a fine anno, di cui si è già detto). Nelle spese correnti si sono realizzate economie di complessivi 463 mil. per gli organi dell'ente e il personale dipendente, di 580 mil. per spese generali, di 323 mil. per prestazioni istituzionali, di 212 mil. per prestazioni commerciali e di 261 mil. per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e il sostegno di attività e programmi di ricerca di terzi.

Le entrate correnti (al netto del contributo del CNR incassato in parte corrente per 4 mld. e del contributo del MURST di 24.750 mil. destinato interamente alla società Sincrotrone) sono state di L. 7.303.387.003, di cui L. 4.552.595.308 di ricavi per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi vari, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, prestazioni del centro calcolo e interessi di mora su ritardati pagamenti), con un aumento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 5% e del 6%, realizzato però in entrambi i casi quasi esclusivamente per l'eccezionale incasso sia dell'IVA pregressa che dei relativi interessi, mantenendosi per il resto sostanzialmente stabile l'ammontare complessivo delle entrate.

Le spese correnti (sempre al netto del contributo del MURST già menzionato) ammontano a complessive L. 9.572.998.132, con una diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente, con un disavanzo di parte corrente di L. 2.269.611.129, quindi con un notevole miglioramento rispetto al medesimo disavanzo dell'anno scorso (28% in meno).

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE CORRENTI : Lire 36.053 (+ 536 mil.)

Il sostanziale mantenimento della previsione di questa posta di bilancio è dovuto all'effetto combinato di varie cause.

Infatti, la riduzione dei proventi dei canoni di locazione, (comprensivi del rimborso degli oneri accessori) e in generale delle prestazioni commerciali, quali la vendita di attività di ricerca, gli affitti di attrezzature e le prestazioni del centro calcolo, (complessivamente -513 mil.), dovuta in parte alla rinuncia o alla riduzione di alcune utenze in parte alla revisione dei criteri di calcolo degli affitti, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione nel luglio scorso, è stata più che compensata dall'aumento degli interessi corrispettivi sui depositi fruttiferi in Banca d'Italia e sui prestiti onerosi (+125 mil.), dall'addebito di interessi di mora nei confronti di utenti morosi - ivi compreso l'incasso degli interessi sul rimborso dell'eccedenza IVA relativa agli anni 1990 e 1991 (+298 mil.) - e dall'incasso dell'IVA medesima (+578 mil.), per un importo complessivo di oltre 1000 mil.

Fra le entrate correnti va segnalato anche l'incasso di 24.750 mil. a titolo di contributo straordinario dello Stato in conto esercizio, erogato dal MURST (cap. 31) e interamente versato alla Sincrotrone Trieste, a parziale sollievo delle sue spese di gestione.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE : 5.274 mil. (- 4.893 mil.)

La differenza è quasi interamente da attribuire alla mancata attivazione del conto del movimento capitali destinato a registrare i passaggi attraverso i conti bancari dei contributi pubblici, a causa di problemi contabili insorti col tesoriere. Di quest'ultimo conto, ormai completamente disattivato, si prevede la cancellazione dal piano dei conti dell'Ente nell'esercizio in corso. Per il resto, tutti i contributi previsti sono stati regolarmente contabilizzati (in sostanza, la trince in conto capitale, di 3 mld, del contributo del CNR e i 2 mld. del Fondo Trieste) e in parte anche incassati (CNR).

SPESE CORRENTI : 34.323 milioni (-1.603 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è dovuto essenzialmente a consistenti risparmi nella categoria delle spese per gli organi (- 36 mil.), nelle spese per il personale (-427 mil., anche per il fatto che un concorso per un posto di funzionario da assumere con contratto a termine ai sensi dell'art.36 della legge 70/75 è andato deserto, un altro posto con le medesime caratteristiche è stato coperto solo in dicembre e i due posti di funzionario assunti, sempre con contratto a termine, per gli adempimenti connessi all'obiettivo 2 sono stati

coperti solo nella seconda metà dell'anno), nelle spese generali (-580 mil. con economie più o meno significative in quasi tutti i capitoli della categoria), nelle spese per prestazioni istituzionali (-323 mil.), nelle spese per prestazioni commerciali (-212 mil.).

La categoria II. Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi milioni 2.961, e cioè praticamente lo stesso importo dell'anno passato (2.948 mil.), nonostante siano stati attivati nell'anno, anche se solo nella seconda metà, come detto sopra, tre contratti a termine in relazione a particolari progetti da realizzare e quattro brevi contratti a termine per sostituzioni per maternità, confermandosi nel complesso un buon controllo di questa voce di spesa.

Le posizioni di pianta organica coperte al 31.12.1995 assommavano a complessive 42 unità, in ruolo e fuori ruolo, a cui vanno aggiunti due dipendenti con contratti a termine a carico dell'obiettivo 2 e tre con contratto a termine ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75, di cui uno con funzioni dirigenziali, così articolati per qualifiche funzionali e corrispondenti costi (assegni fissi, variabili e relativi oneri assistenziali e previdenziali):

	QUALIFICA	UNITA'		COSTO (Lit./MIL.)
A	Dirigenti	5	(+ 1 contratto a termine)	808
B1	Funzionari di I° livello	6	(+ 4 contratti a termine)	529
B2	Funzionari di II° livello	12		621
C	Coadiutori	13		608
D	Ausiliari	6		241
TOTALI		42	(+ 5 contratti a termine)	2.807

Occorre aggiungere per completezza che un coadiutore ha rassegnato le dimissioni nel maggio scorso e un funzionario B2 le ha rassegnate a partire dall'1.1.1996, facendo scendere il numero delle posizioni di pianta organica attualmente coperte a 41 unità.

E' opportuno segnalare, infine, che nel corso dell'anno è stata approvata dal Ministero vigilante la nuova pianta organica dell'Ente, a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro effettuata nel 1994, pianta che prevede 51 posizioni in organico, pertanto con 10 posizioni attualmente vacanti. Ragione per cui a fine 1995 il Consiglio d'amministrazione dell'Ente ha autorizzato a bandire concorsi per la copertura di 2 posizioni, (cioè il 15% delle posizioni vacanti arrotondato all'unità, secondo un trattamento di particolare favore nei confronti dell'occupazione negli enti del comparto ricerca, ripetutamente reiterato dalle ultime leggi finanziarie). E' stata inoltre

approvata dal medesimo Ministero, dopo ripetute modifiche, concordate col MURST e col Ministero del Tesoro, la deliberazione di primo inquadramento del personale, deliberazione con la quale si provvedeva ad allineare le attuali qualifiche professionali del personale, paramtrate, come è noto, su quelle della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, coi livelli professionali previsti dal contratto del comparto della ricerca e sperimentazione: cosicchè quando il nuovo contratto, attualmente in discussione, entrerà in vigore, ogni dipendente risulterà automaticamente inquadrato nella qualifica professionale, individuata dalla citata deliberazione, e nel livello retributivo corrispondente al suo attuale trattamento economico.

SPESE IN CONTO CAPITALE : 9.394 milioni (- 5.252 mil.)

Gran parte della differenza rispetto alle previsioni è da attribuire alla mancata attivazione del conto dei movimenti bancari, di cui si è detto nel corrispondente titolo delle entrate.

Il cap. 1020 (6.390 mil) è stato quasi tutto impegnato per costituire, (con fondi commissariali, 2.000 mil., con fondi in conto capitale del CNR, 3.000 mil., con fondi di bilancio, unitamente a consistenti riaccertamenti di impegni residui), la disponibilità per l'acquisto del secondo lotto dell'edificio "T" a Basovizza, da destinare alle utenze della macchina di luce Elettra. Motivo per cui è stata differita l'iniziativa relativa alla costruzione di un nuovo fabbricato sull'area di sedime dell'edificio E2. Nel corso dell'anno è stato assegnato l'appalto dell'edificio "T" 1° lotto nel comprensorio di Basovizza : i lavori sono iniziati e si prevede saranno ultimati nel febbraio 1997. Sono in corso le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo dell'edificio W che ospita le attività di ricerca dell'ICGEB. A questo proposito gli edifici F1 ed F2, prima occupati dall'ICGEB, sono stati parzialmente ristrutturati al fine di ospitare nuovi Centri. Sono infine pressochè ultimati i lavori di ampliamento dell'edificio C che ospita le strutture di ristorazione, ed entro il mese di marzo è prevista l'agibilità dell'intera struttura del 1° piano per ospitare attività di formazione, uno sportello bancario ed un'agenzia di organizzazione viaggi e congressi.

A fine 1995 la Sincrotrone Trieste ha trasferito completamente le sue attività al sito di Basovizza, rendendo disponibili gli edifici E1, M, L1, parte dell'L2 per circa 2.400 mq., parzialmente già utilizzati, dopo alcuni interventi di manutenzione.

Le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e il sostegno a programmi di ricerca hanno sostanzialmente confermato la previsione di spesa (rispettivamente -141 mil. e -120 mil.). Di rilievo, a questo proposito, si segnala il programma, attualmente in fase di avanzata realizzazione, di rinnovo dei server di rete, allo scopo di sostituire i sistemi Digital VAX, troppo oneroso da mantenere, e Bull DPX500, non più supportato dalla casa madre, con un sistema di server aggiornato ed espandibile; il progetto di rinnovo di gran parte del parco PC destinato all'office automation, nonchè quello di estensione dell'infrastruttura di rete in forma capillare in ogni palazzina.

E' stato totalmente impegnato lo stanziamento del cap. 1320 Somme destinate alla costituzione del fondo di garanzia del trattamento di fine rapporto del personale (930 mil.), in quanto, essendo stata bandita nell'ottobre scorso la gara per la gestione del fondo a capitalizzazione a garanzia del trattamento di quiescenza del personale dipendente, secondo il programma inserito nel bilancio di

I 4.000 milioni in conto esercizio sono serviti a parzialmente bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese e sono stati utilizzati per far fronte alle spese del personale dipendente (cat. II : 2.000 milioni), alle spese generali (cat.IV : 1.500 milioni) e alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V : 500 milioni).

I 3.000 milioni in conto capitale sono invece stati completamente destinati, con deliberazione di autorizzazione del Consiglio d'amministrazione n. 53 di data 18.ottobre.1995 e con successiva disposizione d'impegno del dirigente dei Servizi tecnici n. 84 del 22 dicembre 1995, a finanziare, unitamente a fondi del Commissariato del Governo e a fondi di bilancio dell'Ente, l'acquisto del secondo lotto dell'edificio cd. "T" a Basovizza, da mettere a disposizione degli uffici e dei laboratori della Sincrotrone Trieste, nonché degli altri utilizzatori della macchina di luce.

L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale.

Il bilancio economico patrimoniale dell'anno 1995, redatto come negli anni scorsi in analogia con quanto previsto dal DPR 696/86 per gli enti pubblici non economici, si riassume nelle seguenti evidenze contabili:

Totale ricavi 47.047.041.563

Totale costi 41.916.772.727

Avanzo economico 5.130.268.836

Totale attività 203.437.957.152

Totale passività 55.885.022.560

Patrimonio netto 147.552.934.592

previsione 1995, ed essendo risultato vincitore un pool di assicurazioni costituito dall'INA e dalle Assicurazioni Generali, occorrerà procedere quanto prima all'effettiva costituzione del fondo di garanzia.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione del conto dei residui ha comportato alcune rettifiche migliorative rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1994, a seguito di una serie di variazioni, resesi indispensabili e di cui si dà conto nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1994	4.888.072.693
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	47.600.340
MINORI RESIDUI PASSIVI	915.037.372

TOTALE	5.850.710.405

I maggiori residui attivi sono costituiti dalla somma algebrica fra l'annullamento di una fattura errata emessa nell'esercizio precedente (-2.816.883 lire), la cancellazione di due minimi accertamenti non più recuperabili (-7.351 lire) nel cap.4 e nel cap.121 e il maggior accertamento per il controvalore di un contratto di ricerca CEE stipulato in ECU nel 1992, in relazione al maggior valore dell'ECU al momento del rimborso (+50.422.754 lire).

I minori residui passivi sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, o alla completa realizzazione di programmi di spesa, impegnati in esercizi precedenti.

UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DI 7.000 MILIONI DEL C.N.R.

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni erogato senza vincolo di destinazione, è stato incassato secondo le previsioni per 4.000 milioni in conto esercizio e per 3.000 milioni in conto capitale.

Il 1995 rappresenta il secondo anno che, per effetto dell'istituzione della contabilità economico-patrimoniale in partita doppia, separata, anche se integrata con la contabilità finanziaria, il Consorzio è in grado di redigere un conto economico che fa riferimento esclusivamente alla quota di costi e ricavi afferenti alla sua gestione commerciale, conto che, in linea con quanto operato lo scorso anno, fungerà da base per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Il suddetto documento contabile, la cui elaborazione è finalizzata alla quantificazione della redditività connessa all'attività prettamente commerciale del Consorzio riveste finalità fiscali. Esso evidenzia, pur presentandosi in forma scalare in ossequio alle prescrizioni della quarta direttiva CEE e dell'art. 2425 del Codice Civile le seguenti risultaze riepilogative:

Costi	12.071.991.017
Ricavi	10.381.909.210
Perdita d'esercizio	1.690.081.807

La perdita d'esercizio della gestione commerciale trae la sua ragion d'essere dalla circostanza che i contributi pubblici e privati, sia in conto gestione che in conto capitale, a favore dell'Ente, riguardano esclusivamente la gestione pubblica ed istituzionale, risultando in tal modo fiscalmente neutri.

Il risultato della gestione commerciale dell'anno 1995 (L. - 1.690.081.807) risulta purtuttavia sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio trascorso (L. - 3.336.645.177) in considerazione della ripresa, fra i ricavi, del 50% della plusvalenza di L. 4.655 milioni (generata dalla cessione del diritto di superficie alla Società Sincrotrone Trieste in cambio di azioni per complessive L. 21.620.500.000), accantonata lo scorso anno in un fondo del passivo. I ricavi complessivi tengono inoltre conto del recupero come sopravvenienza attiva (per un totale di L. 2.703.480.859) del valore dell'edificio "T", incluso contabilmente nel conferimento dello scorso anno.

Sul fronte dei costi, va rilevata la contabilizzazione delle sopravvenienze passive (per un totale di L. 2.710.009.425) relative da una parte alla svalutazione (per i 3/4 del loro valore d'acquisto) degli altri terreni di Basovizza non oggetto di transazione in conformità ai calcoli del perito del Tribunale di Trieste (e in ogni caso non destinabili ad altro uso); dall'altra alla cessione del diritto di superficie, per un valore pari al 90% del costo complessivo dei terreni.